

Famiglia

NOTIZIARIO

Famiglia

Anziani

Giovani

Minori



Disabilità. I bambini italiani: "Si può fare tanto per il Sud del mondo"

Secondo una ricerca commissionata da Cbm Italia Onlus in vista della Giornata dell'infanzia, 9 bambini su 10 conoscono le condizioni di vita dei coetanei nei paesi poveri, sanno che ci sono anche tanti bambini disabili e la maggior parte ritiene di poter fare qualcosa

19 novembre 2018 - 12:48

ROMA - Nove bambini su 10 conoscono le condizioni in cui vivono i loro coetanei nei paesi del Sud del mondo e 3 bambini su 4 se sanno, se conoscono, ritengono di poter fare qualcosa e aiutare chi è lontano e ha bisogno di aiuto. In occasione della **Giornata mondiale del fanciullo che si celebrerà domani 20 novembre**, Cbm (Christian blind mission) Italia Onlus presenta una nuova ricerca dedicata all'infanzia "**La disabilità raccontata ai bambini: scoperta ed empatia**". Obiettivo della ricerca, condotta da AstraRicerche, quello di comprendere quanto i bambini siano a conoscenza delle differenze tra le persone che vivono nelle diverse aree del mondo e valutare l'impatto del progetto didattico di Cbm Italia "Apriamo gli occhi!". L'indagine ha coinvolto 1.700 studenti di 28 scuole primarie di Piemonte, Lazio e Puglia, distribuiti in 87 classi. I questionari analizzati sono stati in totale oltre 3,3 mila.

La conoscenza dei bambini sul Sud del mondo stupisce. Secondo la ricerca, infatti, **l'84,7 per cento dei bambini afferma di sapere che nel Sud del mondo vi siano molti bambini con disabilità già prima di partecipare al progetto didattico dell'organizzazione**. Per i bambini del Sud del mondo, secondo i ragazzi intervistati, "si può fare tanto". "Non solo: l'idea che non si possa fare nulla – già limitata al 4,5 per cento dei rispondenti della prima fase – si riduce al 3,2 per cento nella seconda fase", ovvero dopo aver partecipato al progetto. "Un aspetto centrale da esplorare è stato l'aiuto - spiega l'organizzazione - . Alla domanda "È importante aiutare un bambino povero che vive con una disabilità in un Paese povero", l'88,1 per cento del campione ha risposto in modo affermativo, mentre solo il 2,4 per cento afferma che non lo è affatto".

"Le attività di sensibilizzazione di Cbm in Italia rivolte ai bambini partono dalla consapevolezza che i bambini sono degli esploratori - ha dichiarato Massimo Maggio, direttore di Cbm Italia Onlus -: vogliono sapere di più. Sviluppare sentimenti di amicizia, vivere e convivere insieme nella stessa classe, **sviluppare una percezione positiva di sé e degli altri, imparare dallo stare insieme, accrescere empatia, sensibilità e solidarietà: è questa la nostra sfida educativa, sfida che in Italia portiamo avanti con tante proposte rivolte all'infanzia**". "Apriamo gli occhi!" è il progetto di Cbm Italia per la scuola primaria nato per sensibilizzare i bambini sui valori della solidarietà e dell'inclusione, rendendoli capaci di immedesimarsi e di sviluppare empatia verso gli altri attraverso il racconto dei progetti realizzati nei paesi del Sud del mondo e delle condizioni di vita dei bambini con disabilità, soprattutto visiva. Nelle quattro edizioni realizzate finora, il progetto ha raggiunto un risultato importante che continua a crescere con più di 40 mila bambini e oltre 300 scuole coinvolti in tutta Italia.

© Copyright Redattore Sociale



Notiziario: le più lette

"Attraverso te": in un film lo sguardo dei fratelli di persone con disabilità 

"Dopo di noi", in Toscana 150 disabili imparano a vivere da soli 

Baobab, 22 sgomberati in 3 anni. "Ripartiremo, nessuno rimarrà indietro" 

Infanzia, aumentano le disuguaglianze educative per chi cresce nelle periferie 

» Notiziario

Solitudini

30 novembre
2 dicembre 2018

Redattore sociale 2018
XXIV Seminario di formazione per giornalisti

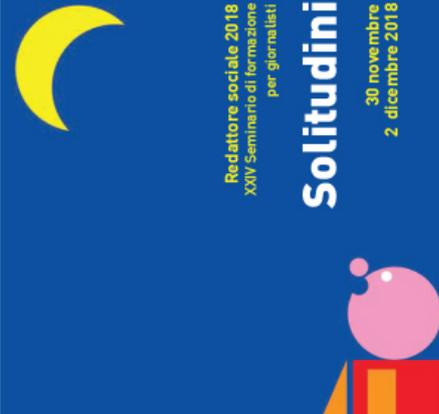


Foto Video Video

"Io sono". Una mostra racconta per immagini le identità di venti migranti

» tutte le photogallery



I terroristi sono venuti a cercarci.
Hanno bastonato, bastonato, bastonato
me e mio fratello.
Mohamed, Costa d'Avorio, 2017